

**Ing. Maurizio Tocci - Primo tecnologo RIS TEC - ISPRA**  
**Imbarcazioni in vetroresina: trattamento a fine vita delle unità da diporto**

Tra i continenti della terra, l'Europa ha la più alta concentrazione di imbarcazioni da diporto, infatti si stimano almeno 6 milioni di imbarcazioni presenti nella sola Unione Europea. L'età media oscilla intorno ai 30 anni di vita. Molte sono le imbarcazioni da diporto in procinto di raggiungere la fine della loro vita in sicurezza ed integrità. Quindi saranno necessarie opportune pratiche di rottamazione, sicure e sostenibili dal punto di vista ambientale. Ciò significa che: proprietari, professionisti del settore nautico, e rottamatori avranno bisogno di un'adeguata formazione per il necessario approccio alla gestione delle fasi di disassemblaggio e smissione dei materiali pericolosi, o potenzialmente pericolosi presenti. Sarà quindi focalizzato l'attuale stato dell'arte in Italia ed esaminate le più recenti e promettenti iniziative in merito. In conclusione si esaminerà sommariamente il grado di sensibilizzazione dei soggetti coinvolti sulla necessità di organizzare il trattamento a fine vita delle imbarcazioni. Particolare attenzione sarà dedicata ai processi tecnologici che impattino il meno possibile sull'Ambiente, senza tralasciare gli aspetti relativi alla sicurezza delle operazioni. Tutto ciò al fine di eliminare il numero delle imbarcazioni abbandonate in mare o sulle coste o addirittura illecitamente affondate.

**Prof. Achille Maria Ippolito - Università Sapienza - Roma**  
**Le diverse modalità di dialogo dell'architettura con la natura**

Architettura, Natura e Paesaggio, tre termini da confrontare e verificare. Oggi più di ieri in quanto le cronache raccontano di come il linguaggio dell'architettura contemporanea si sia arricchito, nella composizione, di elementi vegetazionali. Si parte dalla definizione di Paesaggio, rifacendosi direttamente alla Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 Ottobre del 2000, che ha definito in maniera chiara e precisa che il <Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni>. L'architettura, sempre, nella sua evoluzione storica, con ideologie e modalità diverse, in un rapporto dialettico con il contesto preesistente, ha contribuito a conformare i territori che oggi percepiamo. L'architettura si inserisce, per essenza intrinseca, in un contesto preconstituito, lo modifica, lo integra, lo esalta, pur nelle diverse caratterizzazioni. L'analisi di queste, apre un panorama ampio ed articolato, e quando il contesto non è edificato, il rapporto con il naturale diviene la tematica di fondo. Merita un'accurata riflessione l'atteggiamento nei confronti dei contesti fortemente naturali ed il rapporto con le problematiche ambientali. Rileggendo la storia antica e quella più recente troviamo molteplici rappresentativi esempi, senza soluzione di continuità temporale, nelle diverse possibili connessioni ed interconnessioni tra elementi vegetazionali ed architettura. Partendo dalle origini, possono essere richiamati esempi storici e casi tipici nella contemporaneità, definendo diversi ambiti per molteplici casi studi. Si inizia dall'analisi dell'architettura come paesaggio per quindi verificarne i rapporti nel paesaggio o di valore, naturale o antropico.

Il nodo significativo e particolare riguarda i casi in cui la vegetazione è un elemento, tra gli altri e con gli altri, nella composizione dell'architettura, in tre diverse localizzazioni: sopra l'architettura, sui fronti dell'architettura oppure al suo interno. Un discorso a parte lo meritano le opere con un connubio stretto ed interconnesso tra natura ed architettura. In conclusione uno sguardo all'architettura che si ispira ed imita la natura.

**Prof. Maria Antonietta Colasante - Botanica Sistemica - Università Sapienza - Roma**  
**La diversità nel genere IRIS**

La diversità nel genere Iris è alta in tutti i ranghi sottogenerici e la variabilità delle specie, spesso geneticamente molto ricche, interessa molti loro caratteri e stimola la curiosità e l'osservazione in dettaglio al fine della loro corretta conoscenza. Tecniche e metodi d'indagine comparati permettono di ottenere un apporto sinergico di molti dati che suggeriscono nuove ipotesi sulla probabile origine di alcune specie, chiariscono, almeno in parte, le problematiche tassonomiche che la diversità stessa causa, individuano eventuali attività interspecifiche nella ricerca del superamento di stress ambientali contro l'erosione genetica. La presenza di variazioni intra-specifiche e intra-popolazionali sono frequenti soprattutto in alcune specie più evolute, caratterizzate dalla presenza di una striscia di barba di peli pluricellulari posta sulla linea mediana dei tepali esterni (Genere Iris sezione Iris). Gli studi dettagliati condotti hanno portato ad individuare possibili linee evolutive come risposta a stress ambientali e suggeriscono la probabile origine naturalmente ibrida di alcune specie, a volte scientificamente supportata e comprovata dalla presenza di popolazioni polimorfe costituite d'individui allopoliploidi che evidenziano caratteri intermedi tra specie affini talora ancora simpatriche.

**Prof. Paola Tuccimei - Università Roma TRE, Dipartimento di Scienze - Roma**  
**Ricostruzione del paleodegassamento nell'area romana attraverso lo studio geochimico delle concrezioni carbonatiche**

L'area dei Colli Albani è stata, ed è tuttora, interessata da fenomeni di rilascio di gas di origine profonda. Un approccio originale per ricostruire la cronologia e l'evoluzione di questi eventi è lo studio geochimico dei depositi carbonatici che si sono formati negli ultimi duemila anni nelle cavità artificiali realizzate a scopi vari (cave di materiali, opere idrauliche, catacombe). Acque sovrassature in carbonato di calcio hanno deposto nel tempo stalattiti e stalagmiti, caratterizzate da interruzioni cicliche del processo di crescita, correlabili con gli eventi sismici risentiti nella città di Roma. Le fasi di fratturazione che hanno accompagnato i terremoti sono state responsabili dell'acidificazione delle acque (aumento della CO<sub>2</sub> disciolta), producendo una sottostaturazione delle soluzioni. La tempistica di questi eventi è stata ottenuta attraverso la datazione U-Th dei diversi livelli di accrescimento, separati da hiatus deposizionali. La provenienza della CO<sub>2</sub> disciolta nelle acque d'infiltrazione e la variazione delle componenti presenti, è stata invece riconosciuta mediante l'analisi degli isotopi dell'ossigeno e del carbonio presenti nei depositi ipogei, assumendo una temperatura pari a quella attuale. E' emerso che l'anidride carbonica disciolta conteneva una componente superficiale e una profonda. La percentuale di quest'ultima aumentava nell'ambito di uno stesso ciclo di accrescimento e raggiungeva circa il 30 % del totale, prima dell'interruzione della deposizione. Questo ciclo si è ripetuto almeno 11 volte negli ultimi 2 mila anni.

**Coordinatore: Dr. Geol. Giorgio Giardini - Dir Uni ISPRA**

# PROGRAMMA

**9.00 Registrazione dei partecipanti**

**9.30 Saluti di benvenuto**  
**Dott. Stefano Laporta**  
Direttore Generale - Ispra

**9.45 Introduzione alla giornata**  
**Dr. Geol. Giorgio Giardini**  
ISPRA - Servizio Progetto Speciale per i rapporti con Università ed Enti di Ricerca

**10.00 Ing. Maurizio Tocci**  
Primo tecnologo - ISPRA  
RIS TEC - ISPRA  
**Imbarcazioni in vetroresina: trattamento a fine vita delle unità da diporto**



**10.30 Prof. Achille Maria Ippolito**  
Università Sapienza - Roma  
**Le diverse modalità di dialogo dell'architettura con la natura**



**11.15 Prof. Maria Antonietta Colasante**  
Botanica Sistemica - Università Sapienza - Roma  
**La diversità nel genere IRIS**



**12.00 Prof. Paola Tuccimei**  
Università Roma TRE - Dipartimento di Scienze - Roma  
**Ricostruzione del paleodegassamento nell'area romana attraverso lo studio geochimico delle concrezioni carbonatiche**



**12.45 Conclusioni e prospettive di ricerca ambientale**

**13.00 Chiusura del Convegno**